

PLANNIFY

I LUMI DELLA PERCEZIONE - Appuntamento doppio con la poesia alla Libreria Pegaso

[Palermo](#)

Dom 28 dicembre 2014 [Successivo](#)



Presso la Libreria Pegaso, appuntamento per tutti gli amanti della poesia: Presentazione congiunta delle opere poetiche "LUMI D'AGOSTO" (di Francesco Paolo Ferrotti) e "PERCEZIONI" (di Mario Calivà), entrambe edita da Mohicani Edizioni. Con gli autori dialogherà Ambra Drago, giornalista di TRM. Gli autori leggeranno alcuni estratti delle loro opere. Non mancate!

Dal sito di Mohicani Edizioni (www.mohicaniedizioni.it): "LUMI D'AGOSTO": "Il mese di agosto, sospeso tra il massimo picco dell'estate e il precoce incombere dell'autunno, quello che più d'ogni altro illumina idee poetiche e concezioni filosofiche sul rapporto tra i cicli naturali e le stagioni dell'esistenza umana. I lumi che dona agosto sono quelli di una conoscenza misterica, che sfugge alla luce diretta del sole, ma che rifulge nei contrasti d'ombra e nel bagliore lunare. la conoscenza della paradossale identità inconscia tra principi opposti: tra luce e oscurità, fugacità ed eternità, amore e morte, divenire e circolarità. In una breve ma folgorante serie di variazioni su perenni motivi archetipici, Lumi d'agosto non una consueta raccolta di poesie. piuttosto un concept album poetico in cui ogni parte si definisce in relazione al Tutto, e in cui ogni aspetto della vita umana si riscopre intimamente legato alla Natura e all'Universo, in una panteistica dimensione cosmica. Adottando un linguaggio fondato sull'immediatezza espressiva e sulla ricerca sonora, Lumi d'agosto presenta un originale intreccio di immagini simboliche, ritmi musicali, reminiscenze fiabesche e folkloriche, con echi dal repertorio della canzone popolare e dalla tradizione letteraria del Romanticismo e del primo Novecento. La prefazione di Vittoria Alliata, traduttrice, scrittrice, islamologa e studiosa del mondo arabo".

"PERCEZIONI": "Percezioni una sintesi dell'esperienza poetica dell'autore. Le poesie che formano questa silloge sono legate

da un fattore comune che può essere ricondotto in parte al simbolismo. Nella costruzione di esse, la parola diventa ricercatrice attenta della verità come riteneva lo stesso D'Annunzio. La visione dell'uomo in queste poesie quella di un individuo che si muove nell'incertezza, come se si ritrovasse bendato dentro un giorno assoluto, dove tutto visibile ma non per lui, che ha la possibilità di intravedere o scorgere qualcosa soltanto tramite la Poesia. Essa mette a nudo il rapporto effimero e quasi istantaneo tra il Divino e l'uomo. Attraverso tecniche come la metafora e l'allegoria, l'intento dell'autore quello di comunicare con il lettore affinché questo possa cogliere i segni, e quindi decifrarli, attingendo alla propria esperienza culturale, sociale e di qualsiasi altro tipo. Solo così potrà strapparsi questa benda dagli occhi. Il linguaggio ben preciso cerca di spiegare ciò che esiste in un dato momento e che destinato a dissolversi. La prefazione del professor Roberto Olzer".

Fonte: <http://www.facebook.com>.

http://plannify.com/palermo/events/i_lumi_della_percezione_appuntamento_doppio_con_la-1524872.html?alldescr.